

Jugoslavia
Presto Baker e Pankin a Belgrado

DAL NOSTRO INVIATO
GIUSEPPE MUSLIN

ZAGABRIA Nella villa che già apparteneva a Tito, il presidente croato Franjo Tudjman incontra la stampa ed auspica l'intervento degli Stati Uniti.

La novità è che presto un «intervento» americano in Jugoslavia, non militare ma politico, ci sarà davvero.

L'impatto sull'opinione pubblica jugoslava di un eventuale intervento statunitense potrebbe non aver gli esiti sperati dalla Cee.

Zagabria propone un cessate il fuoco contemporaneo alla cessazione delle operazioni dell'armata nella Repubblica.

Le sanzioni che la Comunità europea potrebbe decidere contro Serbia e Montenegro, secondo fonti croate, non sono considerate sufficienti per sbloccare la crisi.

Anche la tregua sottoscritta all'Aja, l'undicesima della serie (ma c'è anche chi sostiene che sarebbe ormai la dodicesima), non ha retto per niente.

A Mosca la crisi tocca il fondo
Esercito mobilitato per i viveri
In Russia l'attività dei comunisti è stata definitivamente proibita

Eltsin mette il Pcus fuori legge

Tessere per il pane nell'anniversario dell'Ottobre

Nel giorno della rivoluzione, Eltsin vieta per sempre, con un decreto, l'attività del Pcus in Russia.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SERGIO SERGI

MOSCA. La capitale dell'Urss è una immensa fila. Alla vigilia di un 7 novembre senza la parata militare sulla Piazza Rossa, la prima volta dopo decenni di socialismo reale, la gente sta in coda anche per una sola pagnotta di pane.

Zagabria propone un cessate il fuoco contemporaneo alla cessazione delle operazioni dell'armata nella Repubblica.

parlava ai «lavoratori meritevoli delle medaglie dell'Ottobre». Si è chiesto: «Dobbiamo rinunciare a dare queste medaglie? Dobbiamo battere in ritirata? No, non si può fare».

Il presidente sovietico ha detto con certezza: «Tenendo conto del sostegno dei paesi stranieri, possiamo mantenere il livello del rifornimento alimentare. Possiamo impedire un peggioramento, siamo in grado di garantire il combustibile anche se in qualche regione vi saranno delle difficoltà».



Personi in fila davanti a un supermercato a Mosca

vivere in questo modo». Gorbaciov ha anche, non senza qualche sorpresa, ricordato l'anniversario della rivoluzione: «Non siamo gente senza memoria, non cancelliamo la vita dei nonni e dei padri».

La crisi di Mosca appare comunque di una gravità senza precedenti. A tal punto che il sindaco di Mosca, Gavril Popov, ha dovuto annunciare che dal primo di dicembre verranno introdotte le tessere annuali per l'acquisto dei principali prodotti alimentari.

Gorbaciov parla alla tv ai cittadini:
«Il momento è duro ma ce la faremo»
E ricorda la rivoluzione:
«Non è macchiata dallo stalinismo»

La statua di Lenin
A Berlino polemica sulla demolizione

Polemiche a Berlino sulla decisione del governo cittadino di abbattere una grande statua di Lenin rispalmata dalla «sanfte Revolution», la «rivoluzione gentile» dell'autunno '89.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PAOLO SOLDINI

ancora stabilite ma Popov ha spiegato che il municipio intende aprire, all'interno dei negozi a prezzi fissi, anche dei reparti con merci vendute a prezzi liberi.

Dopo i seri timori di una bancarotta generale, si è impegnato personalmente, «davanti all'intera comunità mondiale», sul pagamento della propria parte di debito estero, accollandosi anche il debito delle quattro repubbliche che non hanno firmato l'accordo economico (quelle del Baltico e la Georgia).

Ma non sembra possa bastare. E, allora, c'è stato un «SOS» all'esercito. Interverranno le strutture militari, le cucine da campo: tutto quanto è possibile mettere in movimento per soddisfare la domanda che ha avuto una impennata paurosa subito dopo le decisioni del Congresso dei deputati russi sulla liberalizzazione dei prezzi.

Le regole per l'imminente razionamento non sono state ancora stabilite ma Popov ha spiegato che il municipio intende aprire, all'interno dei negozi a prezzi fissi, anche dei reparti con merci vendute a prezzi liberi.

Ora sono dieci, c'è anche la Moldavia, le repubbliche che hanno aderito all'accordo economico

L'Ucraina entra nella Cee di Gorbaciov

Ucraina e Moldavia hanno firmato, ieri, l'adesione al trattato economico. Sale a dieci il numero degli Stati dell'ex Urss disposti a sottoporsi a regole comuni per uscire dalla terribile crisi economica.

JOLANDA BUFALINI

Due tessere del disordinato puzzle dell'Unione delle repubbliche ex sovietiche sono riusciti ad andare al loro posto, ieri, con la firma da parte dell'Ucraina e della Moldavia dell'accordo per l'adesione alla comunità economica.

cherà il trattato, posto che questo parlamento esista ancora nel momento in cui questa questione si porrà. In sostanza il voto parlamentare di ieri (236 deputati si sono espressi per la posizione del governo contro 96) si iscrive nell'iter che dovrà portare, il primo di dicembre, l'Ucraina a dotarsi di un presidente eletto a suffragio universale.

Il suo residuo prestigio politico. «Abbiamo fatto tutto il possibile perché l'Ucraina entrasse nella comunità economica quale partner a tutti gli effetti. Se ora rifiutassimo di firmare, assumeremmo la responsabilità totale delle conseguenze di questo atto».

crediti in valuta. Questi i fattori che premono in favore dell'adesione della repubblica allo spazio economico comune. In questa stessa direzione sembra andare l'interesse della parte democratica del movimento nazionale, che vuole mantenere i legami con i democratici russi.

La firma in calce al trattato, alla presenza di Mikhail Gorbaciov, al Cremlino, è stata rafforzata da un accordo bilaterale con la Russia, espresso in forma di contrapposizione all'idea dello spazio comune.

La legge sulla droga Jervolino-Vassalli ha avuto effetti immediati: più morti tra i giovani, più affari per la mafia, tossicodipendenti perseguiti come criminali. Adesso, per evitare tutto questo, parte un referendum. Tu non restare fermo.

Traffico di armi con Tel Aviv?

«Da Bonn tre missili destinati ad Israele»

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO. Tre giorni prima della scoperta del tentativo di inviare illegalmente in Israele 14 carri armati, la Bundeswehr aveva fornito di nascosto a Tel Aviv tre sofisticati missili mare-mare. Lo scandalo scoppiato la settimana scorsa, insomma, si allarga e potrebbe assumere dimensioni davvero clamorose.

Quando la cosa venne alla luce, lunedì scorso, il ministro della Difesa Stoltenberg e il responsabile governativo per i servizi segreti Stavenhagen sostennero che l'operazione era stata organizzata a loro insaputa da un gruppo di «funzionari intermedi» del ministero e del Bundesnachrichtendienst (Bnd), il controspionaggio federale.

Il granduca Vladimir Romanov in visita a Pietroburgo

L'erede dello zar lancia la sfida
«Sarò io il salvatore dell'ex impero»

PIETROBURGO. Rassicurante, un po' paterno, prologo di consigli: così si è presentato ieri ai suoi compatrioti il granduca Vladimir Kirillovic Romanov, pretendente al trono russo, nella sua prima visita nella terra di origine.

«D'altro canto, la gente che si è stretta ieri intorno a lui non aveva davvero le sembianze di anziane nobildonne o di vecchi ufficiali un po' nostalgici... Ai suoi combattivi seguaci Romanov ha elargito un vero e proprio programma politico, con tanto di priorità di azione e possibili alleati».

staccarsi dall'Urss» ha dichiarato ai giornalisti: «dovrebbero essere autorizzate a farlo». Stesso discorso per ciò che concerne le isole Kuril, che Romanov restituirebbe senza sovrchi problemi al Giappone, nella assoluta convinzione che questo sacrificio «non provocherebbe gran danno per gli interessi del paese».

La legge sulla droga Jervolino-Vassalli ha avuto effetti immediati: più morti tra i giovani, più affari per la mafia, tossicodipendenti perseguiti come criminali. Adesso, per evitare tutto questo, parte un referendum. Tu non restare fermo.

Advertisement for 'RISULTATI STUPEFACENTI.' (Stunning Results). The text promotes a referendum on drug laws, claiming that the current laws have led to more deaths among young people and more mafia-related profits. It encourages citizens to vote in the referendum to stop this trend. The ad includes the name 'AVVENZAMENTO' and a logo for 'AVVENZAMENTO'.

Advertisement for 'AVVENZAMENTO'. The text says 'Avvenimenti. Ogni giovedì in edicola tutte le informazioni su come e dove raccogliere la firma.' (Events. Every Thursday in newsstands all the information on how and where to collect the signature.)